

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 36 (1964)
Heft: 1

Artikel: Francia : riforme di ordinamenti militari
Autor: Marey, G.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-245765>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Francia: Riforme di ordinamenti militari /

G. MAREY

NELL'AMBITO degli sforzi diretti da anni a revisioni e riforme nel settore militare la Francia sta realizzando un programma stabilito su un periodo quinquennale che si conchiude alla fine di quest'anno. Nei prossimi mesi verrà presentato il programma del secondo periodo.

Il riordinamento delle strutture

L'adattamento delle forze armate alle condizioni dell'era nucleare viene realizzato seguendo un principio nuovo. Le forze armate francesi comprendono attualmente: quelle nucleari strategiche, quelle d'intervento e quelle della difesa territoriale.

Le prime riflettono la volontà della Francia di possedere forze nucleari proprie basate su elementi delle armate dell'aria e del mare: le forze aeree strategiche e le forze navali strategiche saranno così in grado di svolgere compiti a lunga portata.

Le seconde, cioè le forze d'intervento, fanno a loro volta capo a tre elementi: il contributo dell'armata di terra che apporta loro le unità assegnate all'OTAN (due div. mecc. stazionate in Germania) e le forze dette « riservate » (tre div. ed una d'intervento immediato, addestrata per azioni oltre mare) che rimangono sotto comando proprio; il contributo della marina, dato dalla forza navale d'intervento organizzata attorno alle portaerei; quello dell'armata dell'aria dato dalle forze aeree tattiche.

Le terze, cioè le forze territoriali — alle quali è affidato il compito della difesa «operazionale» ¹⁾ — si suddividono in brigate regionali (una per regione di difesa) ed in reggimenti sotto-divisionari (uno per dipartimento). A queste unità di terra si aggiungono: la difesa aerea del territorio (alla quale incombe l'avvistamento e la segnalazione contraerea) e le forze della difesa navale dipendenti dalla marina.

Una rilevante riduzione di effettivi

Le spese militari preventivate per il 1964 si aggirano sui 20 miliardi, corrispondenti al 20,5% delle spese complessive della nazione, contro il 21,2% nel 1963. Poco più della metà dell'importo anzidetto è destinato alle spese ordinarie che stanno in rapporto diretto con l'ammontare degli effettivi.

La politica di riduzione di questi ultimi, iniziata nel 1962 e proseguita lo scorso anno, verrà continuata anche nel 1964 e comporterà una diminuzione di circa 370 mila uomini che, da oltre un milione all'inizio del 1962, scenderanno alla fine di quest'anno a 650 mila, dei quali 405 mila spettano alle forze di terra; 75 mila alle navali; 125 mila a quelle aeree ed il rimanente va in ripartizione fra i diversi servizi. Questo risultato ha potuto essere raggiunto riducendo la durata del servizio obbligatorio da ventisei a sedici mesi.

Il numero degli ufficiali (attualmente circa 50 mila) verrà pure ridotto ed opportuni provvedimenti forniranno a circa quattromila ufficiali la possibilità di lasciare onorevolmente l'armata entro due o tre anni.

I due stadi delle forze di dissuasione

Dei 9.100 milioni stanziati nel preventivo 1964 per le spese di equipaggiamento, il 40% è destinato alla forza nucleare strategica alla quale verranno, inizialmente, attribuiti i velivoli da bombardamento « Mirage IV » destinati a trasportare la bomba atomica realizzata dalla Francia. Un'anteserie di questi apparecchi è già entrata in servizio nello scorso autunno. Con le bombe A e velivoli USA di rifornimento,

¹⁾ In questa rivista 1963 pag. 72 ss.

il primo stadio delle forze di dissuasione verrà completato entro la fine dell'anno prossimo.

Il secondo stadio comporterà i mezzi balistici muniti di testa nucleare ed i sottomarini a propulsione atomica idonei al lancio di razzi mare-terra, versione francese del missile americano Polaris.

Studi e lavori per la realizzazione della forza nucleare proseguono attivamente, in particolare a Pierrelatte (vallata del Rodano) dove è in costruzione l'officina di separazione degli isotopi; a Cadarache (Provenza) dove procedono gli esperimenti relativi al prototipo di reattore per il futuro sottomarino atomico; a Cherbourg dove si sta mettendo a punto un sottomarino di tre mila tonnellate destinato agli esperimenti per la costruzione di quelli da combattimento.

Nel settore dell'arma atomica tattica si procede su vasta scala ad esercitazioni per il loro impiego, come venne fatto nelle manovre del Giura dello scorso ottobre. ²⁾ La dotazione di armi nucleari è prevista fra tre anni.

Armi classiche e materiali

Unitamente alla realizzazione di questo rilevante programma nucleare procede il rinnovamento delle armi ed equipaggiamenti in tutti i settori delle forze armate terrestri, aeree, marittime.

Le grandi unità ricevono carri AMX di 13 t. provvisti di razzi anticarri S. S. 11 ³⁾; autoveicoli per terreno vario; automitragliatrici leggere di nuova fabbricazione; attrezzature « Gillois » per il passaggio di corsi d'acqua e terreni interrotti; mezzi contraerei « Hawk » costruiti in Francia con licenza USA; autocarri e camionette.

Proseguendo la sostituzione dei carri Patton, si procede alla costruzione del nuovo carro medio di 30 t. AMX 30 ch'era stato ideato come carro europeo.

Alla scelta dei mezzi blindati AMX per le forze armate terrestri corrisponde quella dei Mirages per le forze aeree: il Mirage IV per l'impiego strategico; le diverse realizzazioni del Mirage III ⁴⁾ per l'im-

²⁾ In questa rivista 1963 pag. 254

³⁾ ivi pag. 257

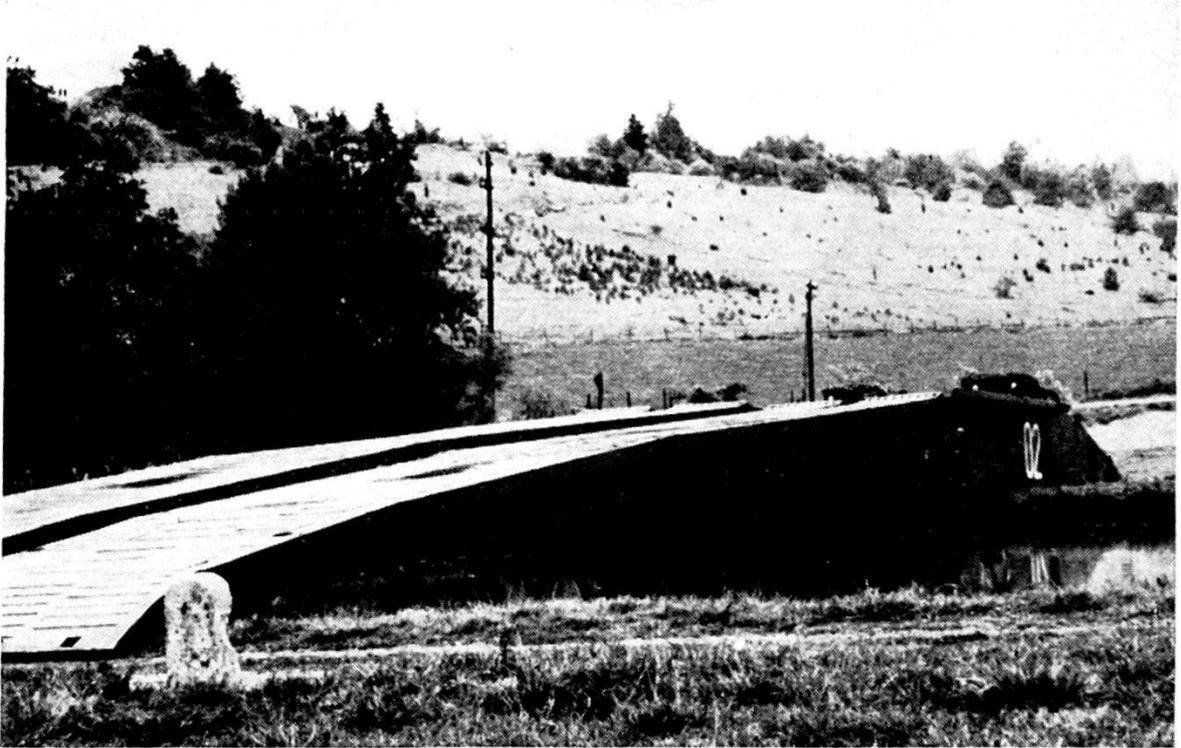
⁴⁾ ivi 1962 pag. 235

piego tattico; il Mirage III C d'intercezione e caccia; il III R da ricognizione; il III E monoposto da combattimento.

Nel settore dei trasporti prosegue la costruzione dell'apparecchio franco-tedesco destinato a rimpiazzare il Nord 2500. Il Comando delle forze aeree ha recentemente deciso d'iniziare la costruzione del velivolo leggero di trasporto a decollo breve (S TOL) Bréguet 941.

Pure di recente la marina ha messo in servizio la seconda portaerei moderna: la « Foch », che si allinea alla « Clemenceau », mentre la portelicotteri « La Résolue » è attualmente sottoposta a prove per essere destinata agli allievi della Scuola navale e prenderà allora il nome tradizionale di « Giovanna d'Arco ».

Infine, nel settore dell'aeronavale prosegue la messa a punto operativa dei velivoli d'assalto « Etendard IV ».



Francia: ponte Gillois



*Fanfara di Divisione diretta dall'istruttore musica 9. Div. mont.
Aiutante suff. Siegfried.*